

---

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE  
DEL PROGETTO REGIONALE ATTUATIVO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO  
DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DA  
COVID 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI  
(DGR 484/2020 come modificata con DGR 541/2020)**

---

**SOMMARIO**

**Premesse**

**Articolo 1 - Finalità del Progetto e Target**

**Articolo 2 - Tipologie d'intervento**

**Articolo 3 – Soggetti proponenti**

**Articolo 4 – Collaborazioni pubblico-privato sociale**

**Articolo 5 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**

**Articolo 6 - Destinatari degli interventi**

**Articolo 7 - Risorse economiche**

**Articolo 8 - Spese ammissibili**

**Articolo 9 - Durata del progetto**

**Articolo 10 - Presentazione della proposta progettuale**

**Articolo 11 – Cause di inammissibilità delle proposte**

**Articolo 12 – Assegnazione della proposta progettuale**

**Articolo 13 – Commissione di Valutazione**

**Articolo 14 – Assegnazione del finanziamento e obblighi del soggetto proponente**

**Articolo 15 – Modalità di erogazione**

**Articolo 16 - Tutela della privacy**

## **Premesse**

La situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia, moltiplicando rapidamente il numero di persone colpite. Nelle carceri il rischio di contagio è molto elevato sia perché le persone vivono a stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti.

Gli interventi fondamentali richiamati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da intraprendere con immediatezza, sono quelli di: realizzazione di un partenariato istituzionale per assicurare una pianificazione adeguata e specifica per la prevenzione del rischio di contagio in carcere, garantire gli standard di assistenza sanitaria, applicare misure di deflazionamento della popolazione detenuta, attraverso il ricorso a tutte le misure ammesse dal sistema penale e penitenziario (arresti domiciliari, misure alternative alla detenzione, rinvio obbligatorio o facoltativo dell'esecuzione della pena ex art. 146 e 147 c.p. etc.) al fine di assicurare maggiore distanziamento fisico in ambito penitenziario, assicurare il sostegno emotivo e psicologico attraverso un'adeguata informazione e favorendo maggiori contatti telefonici con i familiari, garantire un approccio sensibile al genere.

Nell'ambito dell'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e la Cassa delle Ammende del 26 luglio 2018 per l'inclusione delle persone in esecuzione penale, che vede la Regione Marche impegnata nella realizzazione del progetto "*Stiamo lavorando per voi*", la Cassa delle Ammende ha quindi approvato il Programma d'intervento in oggetto, la cui realizzazione è affidata alle Regioni in collaborazione con i Provveditorati Regionali per l'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) territorialmente competenti e con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE). Tra gli interventi sopra menzionati la Cassa delle Ammende indica che **la priorità viene data alle misure non detentive**, come previsto in parte anche dall'art. 123 (*disposizioni in materia di detenzione di domiciliare*) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, **per ridurre il sovraffollamento penitenziario**. Il Programma è finanziato dalla Cassa delle Ammende alla Regione Marche per 80.000,00 euro IVA inclusa (se ed in quanto dovuta).

### **Articolo 1 - Finalità del Progetto e Target**

Il presente Avviso è finalizzato all'assegnazione di un finanziamento, pari a € 80.000,00, per la realizzazione del progetto Regionale approvato con DGR 484/2020 come modificata, con DGR 541/2020, attuativo del "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza da COVID 19 negli istituti penitenziari".

Tenuto conto della necessità di intervenire con urgenza per porre in essere misure efficienti ed efficaci nella lotta contro il COVID-19, devono essere avviati interventi territoriali per **favorire l'accesso alle misure non detentive attraverso il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o di accoglienza** delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, dove possano essere alloggiati:

- a. coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive;
- b. coloro che, per motivi sanitari, siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario;

Ove possibile, integrando gli interventi con quelli previsti nel progetto Regionale "*Stiamo lavorando per voi*", approvato con Decreto 279/SPO/2019 in attuazione dell'Accordo citato in premessa finalizzato all'inclusione sociale.

Con la presente iniziativa si intende promuovere una programmazione condivisa degli interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 negli Istituti Penitenziari, in partenariato con i PRAP e gli UEPE, per migliorare l'efficacia degli interventi.

### **Articolo 2 - Tipologie d'intervento**

Le tipologie d'intervento individuate dal presente Avviso, per le quali possono essere presentate le proposte progettuali, sono:

- a. collocazione prioritaria in unità abitative indipendenti o secondariamente di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, con sedi nel territorio delle Marche;
- b. presa in carico della persona con interventi trattamentali di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni territoriali competenti dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Esecuzione Penale Esterna;
- c. interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio.

### **Articolo 3 – Soggetti proponenti**

Possono partecipare al presente avviso gli enti del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 03/07/2017 n° 117, in forma singola o associata.

### **Articolo 4 - Collaborazioni pubblico-privato sociale**

Gli enti del terzo settore possono presentare proposte progettuali anche in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali.

Il soggetto capofila deve essere un ente del terzo settore, a pena di esclusione, e almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste dalla proposta progettuale deve essere realizzato e sostenuto dal soggetto capofila.

Il soggetto capofila sarà l'unico interlocutore della Regione Marche, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e soggetto alla relativa rendicontazione.

### **Articolo 5 – Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**

a. Le collaborazioni in Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in poi solo ATS) tra gli enti del privato sociale del precedente articolo 3, dovranno riportare, a pena d'esclusione, i seguenti contenuti minimi:

- i riferimenti relativi al presente Avviso;
- i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner.

b. In caso di partecipazione in forma associata, gli enti del privato sociale si impegnano a costituirsi in ATS, già in sede di presentazione del progetto. Il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila, in tale qualifica, sarà l'unico interlocutore della Regione Marche, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e soggetto alla relativa rendicontazione.

c. La costituzione dell'ATS deve essere formalizzata, qualora la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, mediante atto pubblico ovvero scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale (ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto che agirà in qualità di capofila.

### **Articolo 6 - Destinatari degli interventi**

I destinatari degli interventi di cui ai punti 2a/b/c, sono da intendersi adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative.

### **Articolo 7 - Risorse economiche**

Le risorse programmate per le attività di cui al presente Avviso pubblico, ammontano complessivamente ad euro 80.000,00 iva compresa, se ed in quanto dovuta.

## Articolo 8 - Spese ammissibili

Nell'ambito del budget complessivo, sono spese ammissibili quelle inerenti i costi effettivamente sostenuti e documentati per ciascun soggetto destinatario dell'intervento, per:

- a. la presa in carico
- b. il collocamento alloggiativo
- c. il vitto
- d. l'igiene personale
- e. la sanificazione degli ambienti
- f. il sostegno economico
- g. il sostegno socioeducativo

**fino ad un contributo di € 20,00 giornaliero**, quota che potrà essere integrata con una somma aggiuntiva pari ad € 10,00 giornaliera, come previsto nella DGR 894 del 13/07/2020 *“Emergenza COVID – Modifica alle aree di intervento regionale del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2019 di cui alla DGR n.1568/2019 e alla DGR n. 292/2020”*.

Il contributo comprende un sussidio giornaliero di modica entità, per ciascun destinatario dell'intervento, **per un periodo di 6 mesi** e, comunque, non oltre il fine pena. Potranno essere ammissibili ulteriori spese correlate alla specificità di determinati interventi di reinserimento che dovranno essere richieste nella presentazione del progetto, ai fini della valutazione, ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, ed opportunamente documentate se autorizzate. Le risorse finanziarie che non saranno utilizzate verranno considerate economie di spesa e rimesse nelle disponibilità della Cassa delle Ammende.

A titolo indicativo le spese ammissibili potrebbero essere così ripartite:

<b>Spese per i destinatari (20,00 € al giorno pro capite) per 6 mesi</b>			
<b>Voce di spesa</b>	<b>Numero</b>	<b>Costo unitario lordo</b>	<b>Importo totale</b>
presa in carico e accompagnamento della persona	4 operatori	1.200,00/mese	€ 28.800,00
alloggio	5 appartamenti	Circa 600,00/mese	€ 18.356,00
sussidi per i destinatari	21	1,50/giorno	€ 5.796,00
vitto per i destinatari	21	7,00/giorno	€ 27.048,00
<b>Totale spese per i destinatari</b>			<b>€ 80.000,00</b>

## Articolo 9 - Durata del progetto

Il progetto ha una durata di **mesi 6 (sei) dalla comunicazione dell'avvio**, salvo che uno o più interventi avviati successivamente, possano comunque avere la durata di 6 mesi.

#### **Articolo 10 - Presentazione della proposta progettuale**

La proposta progettuale dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

La proposta deve essere:

- redatta obbligatoriamente secondo lo schema di presentazione allegato che è parte integrante del presente avviso, disponibile anche sul sito istituzionale:  
<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Persone-sottoposte-a-provvedimenti-dell-autorita-giudiziaria> firmata digitalmente;
- corredata:
  - delle dichiarazioni rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, indicate nello schema di presentazione;
  - *(nel caso di Associazione Temporanea di Scopo ATS)* della Dichiarazione d'intenti per la costituzione dell'ATS tra Enti del privato sociale, sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti nella quale deve essere specificato che i soggetti componenti conferiranno mandato collettivo speciale al soggetto individuato come capofila dell'ATS;
- trasmessa alla Regione Marche con PEC al seguente indirizzo: [regione.marche.politichesociali@emarche.it](mailto:regione.marche.politichesociali@emarche.it), entro e non oltre 15 giorni, esclusi sabato, domenica ed eventuali festivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Marche, specificando nell'oggetto: "Proposta progettuale - Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza da COVID 19 negli istituti penitenziari".

#### **Articolo 11 - Cause di inammissibilità delle proposte**

Fatte salve le cause di esclusione indicate nei precedenti articoli, sono dichiarate inammissibili e, comunque, escluse dalla valutazione della Commissione di cui al successivo articolo 12 le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante;
- b) presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli indicati nel precedente articolo 3;
- c) prive di uno o più requisiti di partecipazione indicati nel presente avviso;
- d) che prevedano una durata diversa da quella stabilita al precedente articolo 9;
- f) pervenute con modalità non rispondente alle indicazioni di cui al precedente articolo 10;
- g) pervenute oltre il termine di cui al precedente articolo 10;
- h) prive, in tutto o in parte, della documentazione richiesta al precedente articolo 10.

#### **Articolo 12 - Assegnazione della proposta progettuale**

La scelta dell'ente gestore viene effettuata mediante presentazione di proposta progettuale, sulla base dei criteri di valutazione ed alla ponderazione attribuita a ognuno dei parametri, indicati nel successivo sottoparagrafo 12.a.

Rimane comunque nella facoltà dell'Amministrazione decidere di non procedere ad assegnare il progetto, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa o rivendicazione.

L'assegnazione potrà avvenire anche in caso di offerta unica, se ritenuta valida.

### **12.a - Criteri e parametri per la valutazione della proposta progettuale**

L'offerta economica non è oggetto di valutazione, in quanto la spesa per ciascun destinatario del progetto è fissata in 20,00/persona/giorno, onnicomprensiva, per 21 soggetti per 6 mesi, per un totale di 80.000,00 euro. Alla proposta progettuale possono essere attribuiti max 80 punti, come sotto indicato.

La valutazione della proposta progettuale viene articolata secondo i seguenti criteri e parametri, ciascuno associato al corrispondente peso relativo, secondo la seguente tabella:

Criteri	Parametri per la Valutazione	Punti
1	VALUTAZIONE COMPLESSIVA - Qualità complessiva e coerenza del progetto presentato	50
2	CURRICULUM – esperienze pregresse realizzate nel medesimo settore	15
3	RETE – Soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto	15
	<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

Valutazione progetto (parametri)		Punti max	Valutazione
<b>1 – PROPOSTA COMPLESSIVA</b> (50 punti)	Coerenza tra la proposta e gli obiettivi stabiliti nel progetto (20 punti in totale)	Numero di unità abitative/strutture comunitarie	10 <sup>1</sup>
		Numero di occupanti in ogni unità abitativa	10
	Professionalità (20 punti in totale)	N° degli operatori che si prevede di impiegare e curriculum individuale	20
	Attività rieducativa (10 punti in totale)	Quantità e qualità delle attività previste	10
<b>2 – CURRICULUM</b> (15 punti)	Esperienza specifica nel settore oggetto dell'invito (13 punti in totale)	Servizi di accoglienza domiciliare/comunitaria e durata di ciascuna esperienza <sup>2</sup>	10
		Quantità e qualità dei partner e degli altri soggetti coinvolti (pubblici, privati, terzo settore) nei servizi/progetti realizzati	3
	Certificazioni di qualità (2 punti in totale)	Eventuali certificazioni di qualità relative ai processi gestionali, contabili e/o di archiviazione	2
<b>3 – RETE</b> (15 punti)	Altri soggetti del territorio coinvolti nel progetto (15 punti in totale)	Quantità e qualità dei soggetti che si prevede di contattare	10
		Grado di chiarezza dei ruoli di ciascun partner e modalità di coordinamento che si prevede di utilizzare	5
<b>TOTALE</b>		<b>80</b>	

<sup>1</sup> Il punteggio attribuito è proporzionale al numero di unità abitative proposte (2 punti/abitazione fino ad un massimo di 10 punti). Le strutture a carattere comunitario sono valutate con un punteggio pari ad 1 punto/struttura.

<sup>2</sup> È possibile presentare in allegato massimo 3 esperienze significative realizzate nel settore specifico.

### **Articolo 13 – Commissione di valutazione**

La Commissione di Valutazione è composta dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, in qualità di Presidente, da un rappresentante proposto dal Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria, territorialmente competente, da un rappresentante dell'Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna, territorialmente competente, e da un impiegato del Servizio Politiche Sociali e Sport, con funzioni di segreteria.

La Commissione di Valutazione sarà nominata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, con proprio Atto successivo.

### **Articolo 14 - Assegnazione del finanziamento e obblighi del soggetto proponente**

Il soggetto proponente ha l'obbligo di:

1. indicare un conto corrente bancario o postale, o un conto di tesoreria, intestato sul quale trasferire il finanziamento;
2. assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
3. comunicare immediatamente alla Regione Marche l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la continuità;
4. sottoporre alla Regione Marche, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma, per la preventiva approvazione;
5. trasmettere trimestralmente tramite P.E.C., [regione.marche.politichesociali@emarche.it](mailto:regione.marche.politichesociali@emarche.it), alla Regione Marche un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma;
6. trasmettere tramite P.E.C., [regione.marche.politichesociali@emarche.it](mailto:regione.marche.politichesociali@emarche.it), alla Regione un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute e quietanzate, alle seguenti scadenze:
  - a. a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi assegnati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
  - b. all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
7. trasmettere per PEC, alla Regione Marche, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
8. predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio dei documenti e delle informazioni richieste;
9. ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Regione;
10. avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Regione la data di inizio delle stesse e le sedi di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
11. rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
12. rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione dello stesso da parte della Regione Marche e, nei casi gravi, la revoca.

### **Articolo 15 – Modalità di erogazione**

Sarà erogato il 70% del finanziamento, pari ad € 56.000,00, all'atto della dichiarazione di inizio delle attività progettuali. Il saldo del 30%, pari ad € 24.000,00, conseguentemente all'esito positivo dei controlli effettuati sui rendiconti presentati a seguito dell'avvenuto utilizzo del 60% della prima quota dei fondi liquidati.

#### **Articolo 16 - Tutela della privacy**

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati richiesti dal presente Avviso e dalla modulistica allegata, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Eventuali istanze, come previsto dall'art. 7 D.Lgs 196 del 30 giugno 2013, possono essere inviate al Responsabile del trattamento dati, Dott. Giovanni Santarelli - Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, - Palazzo Rossini - Via G. da Fabriano, 3 – Ancona, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [regione.marche.politichesociali@emarche.it](mailto:regione.marche.politichesociali@emarche.it)

Per informazioni sulla predetta procedura è possibile inviare una richiesta al seguente indirizzo: [ivana.boccolini@regione.marche.it](mailto:ivana.boccolini@regione.marche.it), telefonare al n. 071.806.4022.

*Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID 19  
in ambito penitenziario*

Regione/PP.AA.	Detenuti presenti	Finanziamento Cassa delle Ammende
ABRUZZO	2.014	160.000,00 €
BASILICATA	461	45.000,00 €
CALABRIA	2.779	230.000,00 €
CAMPANIA	7.419	610.000,00 €
EMILIA ROMAGNA	3.895	320.000,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	663	50.000,00 €
LAZIO	6.667	520.000,00 €
LIGURIA	1.519	120.000,00 €
LOMBARDIA	8.720	720.000,00 €
MARCHE	926	80.000,00 €
MOLISE	475	40.000,00 €
PIEMONTE	4.553	370.000,00 €
PUGLIA	3.863	320.000,00 €
SARDEGNA	2.310	190.000,00 €
SICILIA	6.590	510.000,00 €
TOSCANA	3.590	290.000,00 €
TRENTINO ALTO ADIGE		
Provincia Autonoma di Trento	424	30.000,00 €
Provincia Autonoma di Bolzano		30.000,00 €
UMBRIA	1.485	120.000,00 €
VALLE D'AOSTA	239	20.000,00 €
VENETO	2.638	225.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>61.230</b>	<b>5.000.000,00 €</b>